Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA	la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante "La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare, l'art.1, comma 94;
VISTO	l'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 126 del 2019, convertito con modificazione, dalla legge 20 dicembre n. 159 come ulteriormente modificato dall'articolo 1, comma 886, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;
VISTO	l'art. 230 bis del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77 come ulteriormente modificato dall'articolo 1, comma 886, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;
VISTO	l'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126 e il conseguente D.D. n. 2269 del 09 dicembre 2024;
VISTO	l'articolo 6, commi 2-3, del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025;
VISTA	la legge 23 agosto 1988, n. 400 e, in particolare, l'articolo 17;
VISTO	il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e variazioni;
VISTO	il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare, l'art. 19;
VISTO	il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
VISTA	la legge 6 novembre 2012, n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
VISTO	il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente il riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
VISTO	il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, concernente le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;
VISTO	il codice di comportamento del Ministero, di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché all'articolo 17, comma 2 del decreto

del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, approvato con decreto del Ministro 26 aprile 2022, n. 105 e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri e, in particolare, gli articoli 6 e 13;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208 recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito" e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2024, n. 185, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTI il C.C.N.L. – Area I della dirigenza - quadriennio normativo 2002-2005 sottoscritto in data 21 aprile 2006, il C.C.N.L. – Area I della dirigenza - quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto in data 12 febbraio 2010 e il C.C.N.L. Area Funzioni centrali 2016-2018 sottoscritto il 9 marzo 2020 e il Contratto Collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2023;
il Contratto Collettivo nazionale di lavoro per l'area dirigenziale delle Funzioni Centrali, sottoscritto il 28 ottobre 2025 per il triennio 2022-2024;

VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 5, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali, registrata alla Corte dei Conti il 04 febbraio 2021, al n. 216;

VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 4 in materia di rotazione ordinaria del personale, registrata alla Corte dei Conti il 4 febbraio 2021, al n. 217;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione 21 febbraio 2022, n. 41 recante "Modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva";

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione 26 aprile 2022 n. 105, che adotta il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'istruzione;

VISTO il Decreto Ministeriale 7 marzo 2022, n. 52 di adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance;

VISTO il Decreto Ministeriale 31 marzo 2023, n. 60 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Ministero dell'istruzione e del merito per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Ministro 18 dicembre 2014, n. 914, con il quale è stata disposta

	l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio;
DATO ATTO	che l'articolo 8, comma 3, lett. a) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, modificato dall'art. 1 comma 1 del succitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 185 del 2024, assegna al Direttore Generale di ciascun Ufficio scolastico regionale la competenza ad adottare gli atti di incarico e a stipulare i contratti di lavoro per i dirigenti di livello non generale assegnati all'ufficio medesimo;
PRESO ATTO	dell'art. 230 bis, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, così come novellato dall'art. 6, commi 2 e 3 del decreto-legge 31 dicembre 2025 n. 200;
VISTO	il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 14 maggio 2020, n. 3, registrato dalla Corte dei Conti in data 22/05/2020, al n. 1352 concernente la ripartizione del contingente degli incarichi a tempo determinato di livello dirigenziale non generale con funzioni tecnico-ispettive conferibili per le finalità stabilite dall'art. 1, comma 94, della legge n. 107/2015 ai sensi dell'art. 19, comma 5bis e comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
CONSIDERATO	che il suddetto D.M. autorizza l'USR per il Lazio a conferire un massimo di 4 incarichi a tempo determinato di livello dirigenziale non generale con funzioni tecnico-ispettive ai sensi dell'art. 19, comma 5bis e comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001;
PRESO ATTO	della disponibilità presso l'U.S.R. per il Lazio di n. 2 posti di funzione dirigenziale non generale con funzioni tecnico-ispettive conferibili a tempo determinato per le finalità stabilite dall'art. 1, comma 94, della legge n. 107/2015;
VISTO	l'Avviso prot. 11359 del 30 gennaio 2026 di disponibilità di n. 2 (due) posti di funzione dirigenziale non generale per lo svolgimento di funzioni tecnico-ispettive con sufficiente specializzazione presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio da conferire per le finalità stabilite dall'articolo 1, comma 94, L. 107/2015, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'istruzione e del merito e sul sito istituzionale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;
VISTO	il D.D.G. n. 135 del 10 febbraio 2026 di nomina della Commissione per la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute e dei relativi curricula e per lo svolgimento dei colloqui con i candidati, ai sensi del paragrafo 6 della direttiva del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 5;
VISTI	i verbali della summenzionata Commissione di valutazione relativi alle sedute

	tenutesi in data 10, 11, 12 e 13 febbraio 2026;
TENUTO CONTO	che risultano pervenute per il predetto Ufficio n. 40 manifestazioni di disponibilità ad assumere il suddetto incarico ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D. Lgs. 165/2001;
CONSIDERATO	il profilo della candidata Assunta Minauda si distingue per un'articolata e solida esperienza professionale, caratterizzata dalla gestione di istituzioni scolastiche complesse e da una comprovata competenza nelle funzioni di vigilanza e supporto tecnico. Il colloquio ha confermato una solida capacità di analisi sistemica e una certa padronanza degli strumenti ispettivi, in coerenza con le specificità richieste dalla posizione presso l'USR Lazio. L'orientamento ai risultati e la visione sistemica dei processi amministrativi assicurano un contributo di elevata qualificazione, garantendo una piena aderenza alle funzioni tecniche richieste dalla specializzazione dell'Ufficio;
ACQUISITA	la disponibilità della dott.ssa Assunta Minauda con comunicazione di accettazione acquisita al prot. n. 18830 del 18 febbraio 2026;
PRESO ATTO	della nota prot. n. 7412 del 24 febbraio 2026 con cui l'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna comunica di aver disposto con D.D.G. n. 206 del 24 febbraio 2026 il collocamento fuori ruolo del dirigente scolastico Assunta Minauda ai fini del conferimento del summenzionato incarico di funzione dirigenziale di livello non generale per lo svolgimento di funzioni tecnico ispettive presso l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio.

DECRETA

Art. 1
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'art. 230 bis, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dall'articolo 6, commi 2-3, del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, pubblicato sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2025 alla dott.ssa Assunta Minauda, nata a [redacted], CF: [redacted], è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale per l'espletamento di funzioni tecnico-ispettive con sufficiente specializzazione presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, ai sensi dell'art. 19, comma 5bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2
Obiettivi connessi all'incarico

1. La dott.ssa Assunta Minauda nello svolgimento dell'incarico di cui all'art.1, assicurerà:
   a) lo svolgimento delle funzioni e dei compiti previsti nell'art. 4 del D.M. 914 del 18/12/2014;
   b) il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza, in relazione alle competenze della funzione tecnico-ispettiva, così come definiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 e successive modifiche.
2. Con direttive impartite nel periodo di durata del presente incarico, anche in applicazione dell'art. 14, comma 1, del decreto legislativo n. 165/01, potranno essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire e potranno essere dettagliati, anche con riferimento a indicatori quantitativi, gli obiettivi indicati dal comma precedente.
3. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali la dott.ssa Assunta Minauda provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività.

Art. 3
Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa Assunta Minauda è tenuta, altresì, ad attendere agli altri incarichi che possono essergli conferiti in ragione della funzione o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Art. 4
Durata dell'incarico

Ai sensi delle disposizioni indicate in premessa, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'art. 1 decorre dalla data del 1° marzo 2026 e cessa gli effetti al 31 dicembre 2026.

Art. 5
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondere alla dott.ssa Assunta Minauda, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima e il sottoscritto Direttore,

nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per il prescritto riscontro.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Paola Sabatini

ANNA PAOLA
SABATINI
26.02.2026
12:33:36
GMT+01:00